



festival di venezia

LOHAN SCANDALOSA

Il regista: «Ero in ostaggio»

Brucia il forfait di Lindsay Lohan alla Mostra di Venezia per il film scandalo fuori concorso "The Canyons". Il regista Paul Schrader è furioso: «Finalmente sono libero. Per gli ultimi 16 mesi sono stato ostaggio di un'attrice di talento, inqualificabile per le sue azioni». Scritto da Breat Eston Ellis, il film vede protagonisti la Lohan e il porno divo James Deen e racconta la storia torbida di un regista geloso e della sua donna attrice. Qualche risatina durante la proiezione stampa.

Dal cinema alla musica il passo è breve: «Cosa mi ha lasciato l'italianità di Frank? Quattro figli in parte siciliani e il fatto che lui fosse a suo modo un vero macho». Lo dice al Lido, sorridendo, Gail Zappa, vedova del musicista-icona scomparso il 4 dicembre 1993, al quale rende omaggio il documentario Summer 82 when Zappa came to Sicily di Salvo Cuccia, fra le proiezioni speciali fuori concorso alla Mostra di Venezia. «Un biopic su Frank è nell'aria, mi sto avvicinando all'idea. Un interprete ideale? Robert Downey Jr».

Sono iniziate invece ieri in Puglia, e dureranno 7 settimane, le riprese del film "Una donna per amica" di Giovanni Veronesi. Scritto da Veronesi e Ugo Chiti, la vicenda è interpretata da Fabio De Luigi, Laetitia Casta, Monica Scattini, Geppi Cucciari, Virginia Raffaele, Flavio Montrucchio, Antonia Liskova, con la partecipazione di Valeria Solarino e Valentina Lodovini e con Adriano Giannini. Prodotto da Warner Bros. Italia e da Fandango con Ogi Film, il film è sostenuto da Apulia Film Commission.

Altro film. Un vampiro anziano e cattivissimo, pronto a nutrirsi di chiunque, lontano anni luce da quelli adolescenti alla Twilight, è la creatura da sconfiggere in Rigor Mortis, l'horror made in Hong Kong, debutto alla regia della popstar Juno Mak, coprodotto da Takashi Shimizu. Il film, presentato alla Mostra di Venezia dalle Giornate degli Autori, è un dichiarato omaggio alla serie di film cult per il genere di Mr vampire, molto popolare fra metà anni '80 e inizio anni '90.



Sono iniziate ieri in Puglia, e dureranno 7 settimane, le riprese del film "Una donna per amica" di Giovanni Veronesi. Nel cast Fabio De Luigi, Laetitia Casta, Geppi Cucciari, Virginia Raffaele, Flavio Montrucchio

#cronacheDilaguna

MIA WASIKOWSKA È CRESCIUTA Da "Alice" alla Coppa Volpi?

#Venezia70, al passo con i tempi "fast" del consumo immediato. Dodici lungometraggi della sezione Orizzonti e tre lungometraggi della novità Biennale College - acquistando il biglietto digitale tramite sul web della Biennale - saranno disponibili in tutto il mondo per la visione streaming in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido. #Venezia70, anziano chilometraggio ma contemporaneo sguardo sul mondo: dall'animazione dell'esordiente Alessandro Rak su un tassista in una Napoli plumbea e lontana dalla cartolina abbagliante e solare che l'immaginario comune ha della perla partenopea, all'amore di un giovanotto per i signori anziani raccontato dal regista Bruce LaBruce in "Gerontophilia", cubitalmente preannunciato "film-scandalo" e rivelatosi, poi, romantico e delicato. #Venezia70, solite questioni: qualcuno, abbandonandosi ad annose polemiche ripropone inaciditi rigurgiti sull'assoluto primato che il Festival di Cannes esercita sul mondo del cinema. Venezia - à notre avis - resta un'ottima seconda poiché non si piega al qualunquismo commerciale proposto da certi registi, ma si affida, anno dopo anno, a una selezione accurata di pellicole di gran pregio. E' il caso di "Tracks", film australiano in concorso di John Curran, che - seguendo una logica estetica alla "Into the wild" racconta dell'emulazione di una figlia verso il padre esploratore. Duecento giorni, duemilasettecento chilometri a piedi, una traversata del deserto, un percorso di scoperta e nostalgia, un'estasiante colonna sonora, un'attrice - Mia Wasikowska - già in odor di Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile, e una proiezione stampa frastornata da applausi di consenso & approvazione. #Venezia70, non solo spending review: nonostante le flebili insinuazioni di presunta austerità, non mancano i party, le cene, e gli after-show. Must-have di questa edizione? La permanenza sulla Terrazza Disaronno: piacevole imperativo categorico.

Domenico Marcella

il nome da ricordare



red carpet

